

LUNEDI' 15 GENNAIO 2024 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco 2,18-22.

In quel tempo, i discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Si recarono allora da Gesù e gli dissero: «Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare.

Ma verranno i giorni in cui sarà loro tolto lo sposo e allora digiuneranno.

Nessuno cuce una toppa di panno grezzo su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo squarcia il vecchio e si forma uno strappo peggiore.

E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri e si perdono vino e otri, ma vino nuovo in otri nuovi». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Nerses Snorhali (1102-1173)

patriarca armeno

Seconda parte, § 559-562; SC 203

Degnati di rinnovare l'anima mia, Signore!

Sulla veste nuova ricevuta alla Fontana sacra ho indossato i vecchi stracci del peccato, che, strappandola, presero un colore triste e ripugnante. Allontana da me il vestito di silicio e rivestimi di quello che rende gioiosi; e la veste interiore della mia anima, lavala con l'acqua delle lacrime. Non ho rinnovato il vecchio otre, -l'anima- dallo stato di peccato, affinché il vino nuovo del Comandamento fosse conservato in me senza perdersi. Degnati di rinnovarmi ora, Tu che sei la Potenza del Padre forte, affinché il tuo vino, o Vigna piantata dal Padre, sia conservato in me incorruttibile.